



Piano Operativo Comunale (POC)

Comune di Faenza

POC 2015

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

P.2

■ POC

NORME DI ATTUAZIONE, testo comparato

AII. "B"

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.05.2017

Varianti al POC

- n. 1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. ___ del __. __. ____
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. ___ del __. __. ____

Variante n. 1 al POC_ADOZIONE

PROGETTO
Ennio Nonni

PRESIDENTE URF
Giovanni Malpezzi

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Babalini

ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE URF
Daniele Meluzzi

GRUPPO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA
Daniele Babalini
Federica Drei
Daniela Negrini

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
COMUNE DI FAENZA
Domizio Piroddi

VALUTAZIONE AMBIENTALE
Silvia Donattini
Stefano Fatone

ASPETTI GEOLOGICI
Alessandro Poggiali

DIRIGENTE SETTORE TERRITORIO URF
Ennio Nonni



Art. 1 Oggetto e natura del presente POC

1. Finalità

Il presente POC assume carattere specifico e tematico essendo finalizzato alla localizzazione urbanistica per la realizzazione, in conformità alla legge regionale, dei progetti di opere pubbliche elencati all'art. 6 [Localizzazione e realizzazione delle dotazioni territoriali].

2. Elaborati del POC

Gli elaborati costitutivi sono:

Previsioni di primo impianto

- Elaborati urbanistici:

- Tav. C.1 Relazione urbanistica
- Tav. P.2 Norme di attuazione
- Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana
- Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali

- Progetto definitivo opera pubblica:

Relazione Generale e Tecnica

Tav. 1 Stato attuale rilievo - Tratti 1 - 2

Tav. 2 Stato attuale rilievo - Tratti 3 - 4 - 5

Tav. 3 Stato attuale documentazione fotografica

Tav. 4 Progetto - Tratti 1 - 2

Tav. 5 Progetto - Tratti 3 - 4 - 5

Tav. 6 Aree da acquisire 1 - 2

Tav. 7 Aree da acquisire 3 - 4 - 5

Tav. 8 Censimento delle interferenze - HERA

Tav. 9 Censimento delle interferenze - ENEL - ITALGAS - TELECOM

Elenco dei prezzi unitari

Computo metrico estimativo

Quadro economico

Piano particellare di esproprio

Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

Relazione sulle strutture

Tavola grafica strutturale 4.1

Tavola grafica strutturale 4.2

Tavola grafica strutturale 4.3

Tavola grafica strutturale 4.4

- oltre a:

Relazione Geologica

Relazione Valsat

1^a Variante integrativa

- Elaborati di Piano

Tav. C.1 Relazione urbanistica

Tav. P.2 Norme di attuazione - testo comparato

Tav. P.2 Norme di attuazione - testo coordinato

Tav. C.2 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU)

Tav. P.1 Tavola Dotazioni Territoriali - elaborato coordinato

Tav. C.3 Documento di ValSAT: Rapporto Ambientale

Tav. C.3.1 Documento di ValSAT: Sintesi non tecnica

Relazione Geologica

Tav. P.3 Tavola 3.3 del RUE di Faenza - elaborato variato

Tav. P.3 Tavola 13.1 del RUE di Faenza - elaborato variato

Tav. P.3 Tavola 13.2 del RUE di Faenza - elaborato variato

Tav. P.1 Scheda progetto U.30 "Area Via S.Martino" del RUE di Faenza - elaborato variato

- Elaborati di Progetto:

Opera pubblica n. 2 - Tronco iniziale della pista "Borgo Tuliero"

- Relazione Tecnica Generale;

- Corografia generale;

- Rilievo planoaltimetrico;

- Censimento e risoluzione delle interferenze;

- Documentazione fotografica stato attuale;

- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Relazione paesaggistica;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro economico;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione preliminare di calcolo strutturale;
- Planimetria e sezioni stato di fatto;
- Planimetria e sezioni intervento;
- Profili longitudinali;
- Piante e sezioni strutturali;
- Planimetria catastale aree da occupare / acquisire;
- Elenco ditte e visure catastali

Opera pubblica n. 3 - "via Ospitalacci"

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Inquadramento urbanistico;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni di progetto;
- Tav. 6 Censimento delle interferenze – Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 7 Planimetria aree da acquisire;
- Piano particellare di esproprio

Opera pubblica n. 4 - "Borgo Prati"

- Quadro economico;
- Relazione Generale – Tecnica;
- Relazione geologica;
- Relazione illustrativa opere strutturali;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tav. 1 Planimetria quotata area di intervento;
- Tav. 2 Sezioni stato attuale;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;
- Tav. 4 Planimetria di progetto;
- Tav. 5 Sezioni e particolari di progetto;
- Tav. 6 Planimetria aree da acquisire;
- Tav. 7 Censimento delle interferenze - Hera, Italgas, Telecom, Enel;
- Tav. 8 Ponte ciclopedonale in legno;
- Piano particellare di esproprio.

Art. 2 Efficacia delle disposizioni e durata del POC

1. Validità

La validità del POC è fissata in cinque anni dalla data di sua entrata in vigore, nei termini previsti dalla legge regionale. *In caso di varianti vale quanto specificato all'art. 3 comma 2 [Varianti specifiche].*

Alla scadenza del suddetto quinquennio, le aree e gli interventi in esso previsti e non attuati perderanno automaticamente validità, salvo diverse disposizioni, senza necessità di ulteriori e specifici provvedimenti. Tra tali aree ed interventi rientrano anche quelle per le quali il POC appone vincoli preordinati all'esproprio. Successivamente alla decorrenza del termine di validità del POC, nelle aree non attuate si applica la disciplina previgente.

2. Attivazione interventi urbanistici

Il presente POC consente di attivare ed attuare entro il suo periodo di validità gli interventi rappresentati sulla Tav.P.1 "Tavola dotazioni territoriali", secondo le modalità attuative previste dalle norme in materia.

Art. 3 Modifiche al POC

1. Principi generali

Sul ~~II~~ presente POC ~~è il primo assunto dal Comune di Faenza: una volta in vigore, su di esso~~, in coerenza con quanto indicato ai commi successivi, si possono innestare nuove previsioni tramite le procedure ordinarie o speciali previste a norma di legge che configurano varianti specifiche, oppure esso stesso può essere conglobato e trasposto in un nuovo POC che tratti una pluralità di argomenti.

In caso di varianti al POC è necessario coordinare i contenuti dei vari atti e rivedere la Val.S.A.T. effettuata in occasione del presente POC, aggiornandone il quadro di riferimento con le nuove previsioni introdotte e le rispettive valutazioni.

2. Varianti specifiche

Durante il periodo di vigenza del presente POC possono essere approvate varianti specifiche allo stesso, riguardanti le dotazioni territoriali. Tali tipologie di varianti potranno contemplare l'inserimento di una o più previsioni: contestualmente la Tav.P.1 "Tavola dotazioni territoriali" sarà aggiornata in ragione di tali modifiche.

I termini di efficacia delle nuove previsioni saranno stabiliti, nel rispetto delle disposizioni di legge, nei provvedimenti delle rispettive varianti al POC.

3. Varianti generali e altri POC

In ragione della natura specifica e tematica del presente POC, durante il suo periodo di vigenza quinquennale, potrà essere adottato ed approvato un ulteriore POC, o variante generale a quello vigente: in tal caso i contenuti del presente POC saranno assunti e coordinati con i nuovi, potendovi apportare modifiche ed integrazioni in conformità ai disposti sovraordinati, per armonizzare ulteriormente l'attuazione delle previsioni.

4. Flessibilità in fase realizzativa

Non costituiscono variazione al presente POC contenute modifiche al Progetto Definitivo delle opere di cui all'art. 8 che si rendessero necessarie in fase realizzativa, fatti salvi limiti e condizioni derivanti da disposti di legge con particolare riguardo alle procedure connesse all'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio ed al rispetto di prescrizioni costituenti condizioni di compatibilità ambientale.

Art. 4 Rapporto con PSC e RUE

Il presente POC è predisposto in conformità alle prescrizioni e direttive del PSC e in coerenza con gli indirizzi in esso espressi.

La programmazione delle opere pubbliche porta alla realizzazione delle dotazioni territoriali che producono l'implementazione delle strategie di qualità urbana, prefigurate nel PSC.

Salvo quanto disciplinato in maniera specifica dai singoli progetti elencati all'art. 8 e fermo restando ogni prescrizione derivante da provvedimenti sovraordinati, per ogni altro aspetto di carattere regolamentare urbanistico-edilizio si rinvia al RUE.

Nel caso in cui la localizzazione urbanistica dei suddetti progetti comporti una diversa classificazione delle zone interessate, rispetto alle individuazioni del RUE vigente, questo viene aggiornato mediante l'attivazione di una sua variante coordinata con il POC.

Art. 5 Rapporto con gli altri strumenti di pianificazione comunale in materia di mobilità

1. Competenza ed efficacia

Il POC, nell'ambito del Sistema di infrastrutture per la mobilità definito dal PSC, localizza l'infrastruttura per la mobilità di nuova previsione di cui la programmazione ha previsto la realizzazione nell'arco temporale di validità del POC stesso.

I piani e i programmi comunali di settore vigenti in materia di mobilità urbana, ~~di iniziativa e approvazione comunale~~, quali il Piano generale del traffico urbano (PGTU), conservano la propria validità ed efficacia. Tale piano contribuisce, nel proprio campo di competenza, a garantire il coordinamento e la coerenza tra obiettivi della pianificazione urbanistica e azioni settoriali.

2. Adeguamento

Il Piano urbano della mobilità **sostenibile** (PUMS) e altri strumenti settoriali previsti da legge (es. PGTU), qualora modificino e integrino le previsioni del POC in materia di infrastrutture per la mobilità di nuova previsione o esistenti da adeguare, possono variare il POC stesso, seguendone la medesima procedura approvativa.

Non costituiscono variante al POC gli interventi di adeguamento di infrastrutture per la mobilità esistenti, attuati in coerenza con la classificazione funzionale attribuita, che utilizzino a tale scopo le relative fasce di rispetto indicate dal PSC, ferme e prevalenti restando le disposizioni legislative e regolamentari di settore vigenti. A tale fine le fasce di rispetto, essendo a servizio dell'infrastruttura adiacente e delle relative pertinenze, ivi comprese opere di mitigazione ambientale, sistemazioni a verde, piste ciclabili e percorsi pedonali, barriere acustiche, ecc. possono essere oggetto di esproprio.

Art. 6 Localizzazione e realizzazione delle dotazioni territoriali

1. Attuazione delle dotazioni

Gli interventi inseriti nel POC concorrono all'attuazione delle dotazioni territoriali. Il POC individua le dotazioni territoriali inserite nel quadro della programmazione comunale delle quali si prevede la realizzazione nei prossimi cinque anni. La localizzazione effettuata dal POC costituisce parametro per la verifica di conformità urbanistica del progetto.

2. Progetti

Sono inseriti nel presente POC gli interventi descritti nel presente articolo, facendo salvo quanto indicato all'art. 7, in quanto concorrono al raggiungimento delle priorità dell'Amministrazione per il periodo di validità del POC medesimo:

Primo impianto

- Opera pubblica n. 1 - in sintesi denominata "pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero", nell'ambito dell'adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero.

1ª Variante integrativa

- Opera pubblica n. 2 - in sintesi denominata "Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso";
- Opera pubblica n. 3 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci";
- Opera pubblica n. 4 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati".

Art. 7 Vincoli espropriativi apposti con atti comportanti varianti al Prg '96

Continuità degli atti di pubblica utilità previgenti

Il presente POC conferma la localizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità comportanti apposizione di vincolo quinquennale finalizzato alla espropriazione, ai sensi della LR 37/2002, oggetto di varianti specifiche al PRG '96 approvate o adottate nonché le varianti localizzative derivanti da atti comunque denominati previsti da normative nazionali o regionali specifiche divenuti efficaci, antecedentemente alla data della sua adozione.

Art. 8 Apposizione vincoli espropriativi

1. Localizzazione opere pubbliche

Il POC e relativa variante appongono vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti ad essi relativi per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, in relazione ai seguenti interventi:

Primo impianto

- Opera pubblica n. 1 - in sintesi denominata "pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero" nell'ambito dell'adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero.

1ª Variante integrativa

- Opera pubblica n. 2 - in sintesi denominata "Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso";
- Opera pubblica n. 3 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci";
- Opera pubblica n. 4 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati".

2. Dichiarazione di pubblica utilità

La localizzazione delle seguenti opere pubbliche o di pubblica utilità è attivata in base ad un progetto definitivo, pertanto, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della LR 37/2002, la delibera di approvazione del POC e relativa 1ª Variante integrativa comportano altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, per:

Primo impianto

- Opera pubblica n. 1 - in sintesi denominata "pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero" nell'ambito dell'adeguamento e messa in sicurezza Strada Provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero.

1ª Variante integrativa

- Opera pubblica n. 2 - in sintesi denominata "Completamento del percorso ciclopedonale Faenza-Borgo Tuliero in corrispondenza del Ponte Rosso";
- Opera pubblica n. 3 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Via Ospitalacci";
- Opera pubblica n. 4 - in sintesi denominata "Percorso ciclopedonale Granarolo-Borgo Prati".

3. Elenco nominativi proprietari

L'elenco delle aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio con i relativi nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali è contenuto in un apposito elaborato del Progetto definitivo, costituente parte integrante del POC e della sua 1ª Variante integrativa.

Art. 9 Norme transitorie

1. Continuità delle previsioni vigenti e salvaguardia

Durante il periodo di salvaguardia determinato dall'entrata in vigore del la 1ª Variante integrativa al presente-POC, conseguente alla sua adozione, le previsioni disciplinate dalle Schede Progetto del RUE denominate R.29 e R.30 conservano possibilità di attuazione per tutti gli aspetti non in contrasto con il POC la variante medesima.

2. Cessione volontaria anticipata di aree

L'attuazione delle previsioni del presente POC e relativa variante, anche con riferimento alle procedure espropriative ad esso connesse, potrà avvalersi dei dispositivi previsti dal vigente RUE in caso di cessione anticipata e volontaria di aree destinate a divenire pubbliche.